

Filosofia della religione

Output Intellettuale 2, UNITÀ II



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il supporto della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica la condivisione dei contenuti che riflettono soltanto l'opinione degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso si possa fare delle informazioni ivi contenute.

Versione No.	Autore, istituzione	Data/Ultimo aggiornamento
1	<i>Mette Horstmann Nøddeskou, University of Southern Denmark</i>	<i>11 Novembre 2018</i>

LA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

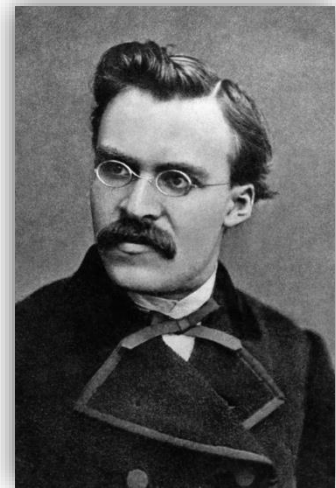
Nel Medioevo dell'Europa occidentale, l'incontro fra la filosofia e la teologia ha dato luogo a discussioni tuttora in corso: sul rapporto tra la cosiddetta "fede" e la conoscenza, sul cosiddetto "problema della teodicea" e sulla possibilità del cosiddetto "libero arbitrio", dato che si sostiene anche che un "Dio" ha determinato tutto in anticipo.

Maggiori informazioni su:

- [Il problema della teodicea](#)
 - (La domanda del perchè Dio, se onnipotente e assolutamente buono, può comunque permettere il male nel mondo).

Un noto approccio alla religione, condiviso molto spesso anche dagli accademici dello studio della religione, si basa su teorie *riduzioniste*, caratterizzate dalla spiegazione della religione attraverso qualcos'altro. Alcune di queste individuano ragioni psicologiche, altre indicano lo sviluppo sociale e biologico dell'essere umano. Le teorie riduzioniste presentano spiegazioni diverse al perchè le persone professano una religione.

Fra gli importanti esempi storici di teorie e approcci filosofici troviamo le teorie di David Hume (1711-1767) sull'origine e sulle finalità della religione; Immanuel Kant (1724-1804) sostiene che le dichiarazioni religiose sono impossibili da dimostrare; e Friedrich Nietzsche (1844-1900) considera la religione sia come un potente "strumento" usato dai 'più deboli' fra gli esseri umani che come un'"illusione rassicurante" che dovrebbe nascondere il caos della nuda realtà.



Friedrich Nietzsche c. 1869

Maggiori informazioni su:

- [Filosofia critica della religione](#)
 - Pensatori critici e spiegazioni riduzioniste

Le più recenti discussioni filosofiche sulla religione sono state ispirate, per esempio, dalle teorie della filosofia del linguaggio. Se da una parte ciò ha portato a riflettere sul significato e sulla veridicità dei termini del linguaggio religioso, dall'altro la abbiamo anche la filosofia politica che si occupa in merito alla collocazione della religione nella pubblica arena e ai diritti delle minoranze.

1.1. Normatività, fede e conoscenza

Diversamente dallo studio empirico delle religioni, la filosofia delle religioni utilizza anche le cosiddette questioni prescrittive relative all'eventuale verità e valore delle varie religioni e delle dichiarazioni religiose. Mentre, ad esempio, un sociologo delle religioni può studiare il ruolo della religione nell'ambito pubblico, più probabilmente un filosofo delle religioni tratta la questione se la religione debba appartenere o meno all'ambito o allo spazio pubblico.

Maggiori informazioni su:

- [I metodi e gli obiettivi della filosofia delle religioni](#)

Una tematica comune nella filosofia delle religioni classica ruota intorno al rapporto tra “fede” e conoscenza. Il filosofo danese, Soren Kierkegaard (1813-1855), appartiene ad una tradizione filosofica che respinge l’idea secondo cui è possibile conseguire una conoscenza delle verità religiose nello stesso modo in cui si acquisisce la conoscenza delle questioni storiche. Al contrario, egli credeva che una certa conoscenza oggettiva, relativa ad argomenti religiosi, fosse un ostacolo alla questione principale: quella della “fede”. Egli considerava la “fede” come una dimensione soggettiva, uno stato specifico dell’esistenza.

Filosofi come William James (1842-1910) e William Alston (1921-2009) hanno cercato di sostenere che, in linea di principio, niente si dichiara contrario a percorsi verso la conoscenza religiosi, con basi mitologiche. Può essere paragonato alla possibilità di essere chiaroveggenti.

Maggiori informazioni su:

- [Filosofia delle religioni: normatività, fede e conoscenza](#)
 - Fonte 2

1.2. Tematiche religiose nella filosofia politica

La recente filosofia delle religioni discute del rapporto tra la religione e la politica. Fra i vari motivi, tale interesse è emerso a seguito dei vari incontri fra le varie religioni e i disaccordi circa il ruolo della religione in una società laica. Alcuni dei principali dibattiti vertono sul multiculturalismo e i diritti delle minoranze, ma la tematica è presente anche nella discussione sull’eventualità di inserire le alternative religiose alla teoria evolutiva nelle lezioni di biologia nelle scuole.

Maggiori informazioni su:

- [La religione nell’ambito pubblico?](#)



Un’organizzazione Americana che si oppone alla fusione fra religione e politica.

[Fondazione Libertà dalla Religione](#)

Aprondo [questo link](#), compare una pagina in cui le presentazioni teoriche qui spiegate (religione ed etica, tematiche religiose nella filosofia politica) vengono associate ad esempi reali tratti dalle varie tradizioni religiose, con collegamenti alle corrispondenti sezioni dei numerosi Moduli Digitali. Cliccare su “Filosofia delle Religioni” e selezionare una categoria. Per maggiori commenti didattici, domande, e compiti per gli studenti, cliccare su “Per gli insegnanti” o “Domande per la riflessione”.